

Gruppo Scout AGESCI
FOLIGNANO 1

www.folignano1.org, info@folignano1.org Branca E/G

VEGLIA d'Armi delle PROMESSE

***“In ogni piccolo
ma genuino
atto di onore
c'è tutto
il senso
dell'universo”***

***(Benedetto XVI,
Angelus, marzo 2008)***



Cagnano (Acquasanta T.), 29 marzo 2008

Nei tempi antichi, quando i cavalieri erano audaci, doveva essere bello vedere uno di questi cavalieri vestiti di acciaio cavalcare attraverso le foreste verde cupo, con la sua armatura scintillante, con scudo e lancia, e piume ondegianti sull'elmo: ben saldo sul suo prode destriero da battaglia, forte sotto tanto peso, e pieno di fuoco da caricare qualsiasi nemico.

E vicino a lui cavalcava lo scudiero, un giovanetto che gli era di aiuto e compagnia, e che un giorno sarebbe a sua volta diventato cavaliere egli stesso. Dietro seguiva la scorta: una pattuglia di uomini d'armi, di guerrieri arditi e pieni di cuore, pronti a seguire dovunque il loro cavaliere fino nel regno della morte se necessario. Erano di quei solidi scudieri di allora, che col loro coraggio e la leale devozione ai loro cavalieri vinsero tante belle battaglie per la loro patria. In tempo di pace, quando non c'era da combattere, il cavaliere soleva cavalcare ogni giorno per la contrada, cercando l'occasione di compiere una buona azione verso qualcuno bisognoso di aiuto, soprattutto donne o fanciulli che si trovassero in pericolo. Quando andava in giro così, compiendo buone azioni, era chiamato "cavaliere errante". Gli uomini della scorta agivano naturalmente come il loro capo, e un uomo d'arme era sempre egualmente pronto ad aiutare gli infelici col suo valido braccio.

I cavalieri dell'antichità erano i capisquadriglia, e gli uomini d'arme che li seguivano erano gli esploratori. Tutti voi, capisquadriglia ed esploratori, siete dunque come quei cavalieri e i loro uomini, soprattutto se manterrete alto il vostro onore, e se farete del vostro meglio per aiutare tutti quelli che sono in pericolo, o che hanno comunque bisogno di aiuto.

Il vostro motto è "**Siate preparati**" ad agire sempre così, e il motto dei cavalieri non era diverso: "**Sii sempre pronto**".

B.P.

PREGHIERA DELL' ESPLORATORE E DELLA GUIDA...

Scegliere di diventare Cavaliere non era una cosa facile. Era difficile scegliere di mettersi al servizio del prossimo, di prendersi cura delle persone deboli o indifese, di essere sempre pronti a battersi per una causa nobile e giusta. E' sempre stato più semplice servire i potenti.

Lo scudiero che aveva dato molte prove di fedeltà al proprio signore, prima di diventare cavaliere si preparava alla sua investitura con più giorni di preghiere e digiuni. Ma prima di ricevere questa investitura, **vestito di una tunica bianca**, passava una notte intera davanti all'altare, vegliando in preghiera. Quella veglia si chiamava **Veglia d'armi**. Anche noi Scouts prima di impegnarci vogliamo pregare il Signore. Chiediamo il Suo aiuto, questa sera, perché ci dia la forza di mantenere la Promessa per tutta la vita, **poiché una volta scout, sempre scout!**

(i capi sq. aiutano i novizi ad indossare una tunica bianca)

CANTO DEL RAID

Tra boschi e prati verdi e
fiumi, con l'acqua o con il
sole, col vento oppur con
l'aria lieve nella calda

estate o con la neve.
Quanti passi fatti insieme,
allegria di una fatica, ancor
più meravigliosa perché...

fatta con Te.
Un sorso d'acqua ancora e poi,
l'orizzonte è di nuovo davanti a
noi, senza più limiti ed ore, ci

fermerem con il morir del sole. Per poi star dinanzi al fuoco, di una notte con la luna, a pregar le stelle e il vento di... portarci la fortuna.

Lo zaino è fatto, tutto è pronto, e il nuovo giorno è sorto già. Con il ritmo dei nostri passi, il nostro tempo misurerem. Poi di nuovo sul sentiero, solitario e

silenzioso, testimone di atiche di chi... in alto deve andare.

Tra boschi e prati verdi e fiumi...

(un E/g legge la lettera scritta dall'alta sq. e pone al centro il giglio simbolo della nostra Associazione e della nostra Promessa)

LA PROMESSA

Fratelli, conoscete le parole che pronuncerete? Come farete a mantenere ciò che prometterete? Chi vi aiuterà? Chi vi mostrerà la strada da seguire? Le risposte che cercate sono nelle parole che pronuncerete...

(un ragazzo per sq., dopo la lettura del ogni punto della promessa, pone intorno al giglio una stella, simbolo di ogni sq., che con il suo impegno dona luce alla nostra comunità)



Con l'aiuto di Dio...

Di fronte ai grandi impegni sentiamo sempre di essere inadeguati; per questo chiediamo al Signore il suo aiuto, perché colmi ciò che ci manca. Gesù è presente nella comunità in cui stai per entrare; lo incontrerai ancora più spesso, anzi egli sarà sempre con te nelle difficoltà...

In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. (Giovanni 14, 12/14)

prometto sul mio onore...

Chiediamo aiuto al Signore, è vero, ma non per questo ci sottraiamo alle nostre responsabilità. Per questo noi promettiamo su noi stessi, sul nostro onore, cioè sulla propria affidabilità e credibilità. Avere onore infatti significa essere persone credibili e meritevoli di fiducia, sulle quali si può contare.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno. (Matteo 5, 33/37)

di fare del mio meglio...

Conosciamo noi stessi, i nostri difetti, e le nostre capacità. "Del mio meglio" significa mettere in gioco tutto se stesso e allo stesso tempo significa anche che non siamo mai arrivati, perché possiamo fare di più e che ogni arrivo è un nuovo punto di partenza.

per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese...

per essere un elemento attivo all' interno della Comunità (famiglia, squadriglia, scuola, ecc.), quindi non una persona che subisce passivamente le cose, ma che fa del proprio meglio per compiere il proprio dovere, l'incarico che gli è stato affidato...

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. (Matteo 5, 14-16)

per aiutare gli altri in ogni circostanza...

Gesù ci ha salvati, vuoi anche tu dare liberamente? Vedere, in ogni circostanza concreta, Gesù nel fratello da aiutare. Quante volte durante la nostra giornata ci troviamo di fronte a qualcuno che ha bisogno di un piccolo aiuto? Dopo aver promesso non possiamo avere incertezze...

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, com'è misericordioso il Padre vostro. (Luca 6, 35-36)

per osservare la legge scout...

Nei tempi antichi i cavalieri erano i veri scout e le loro regole erano molto simili alla Legge scout che noi abbiamo ora.

L'UNICO MAESTRO

Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie, possono stringere, perdonare e costruire cattedrali. Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

Perché tu, solo tu, solo Tu sei il mio Maestro e insegnami ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi io lo grido a tutto il mondo che Tu sei, l'unico Maestro sei per me.

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo modo. Possono mettere radici e passo passo camminare.

Questi occhi, con i tuoi, potran vedere meraviglie, potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera. Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare.

Tu sei il corpo, noi le membra, noi siamo un'unica preghiera, Tu sei il Maestro, noi i testimoni, della parola del Vangelo. Possiamo vivere felici, in questa chiesa che rinasce.

LA LEGGE

(un capo legge la lettera scritta dalla staff e pone intorno al giglio una stella simbolo dell'impegno di ciascuno che dona luce alla nostra comunità)

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso

(ogni novizio legge un articolo della legge e la sua lettera dell'impegno, poi pone intorno al giglio una stellina, simbolo dell'impegno personale di ciascuno che contribuisce ad illuminare la nostra comunità)

Pongono il loro onore nel meritare fiducia

Affinché possiamo agire con competenza, perché gli altri possano affidarsi a noi nel concreto; vivere con coerenza, perché gli altri sappiano che il nostro è un cammino in linea retta; impegnarci nella testimonianza, perché alle parole seguano i fatti.

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso

Sono leali

Per essere fedeli a Dio, agli impegni, al mondo; essere autentici e cioè fedeli a noi stessi e ai nostri valori; per essere capaci di prendere posizione.

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso

Si rendono utili e aiutano gli altri

Affinché ci impegniamo nel sostenere chi è in difficoltà e desideriamo condividere la nostra vita con gli altri.

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso

Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout

Perché ricerchiamo sempre l'autenticità e l'armonia nei rapporti e coltiviamo la capacità e la propensione ad amare.

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso

Sono cortesi

Affinché impariamo ad accettare l'altro, accoglierlo e tollerarlo.

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso

Amano e rispettano la natura

Perché riconosciamo noi stessi e Dio nel creato e ci impegniamo nel rispetto dell'ambiente. *Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso*

Sanno obbedire

Per imparare ad esercitare la nostra libertà in modo critico, non egocentrico e nello spirito di sacrificio. *Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso*

Sorridono e cantano nelle difficoltà

Affinché coltiviamo un ottimismo sano, profondo, convinto, più simile alla Speranza cristiana che all'ingenuità o al buonismo.

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso

Sono laboriosi ed economi

Per imparare ad essere concreti, a riconoscere il valore delle cose, a vivere nell'essenzialità. *Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso*

Sono puri di pensieri, parole e azioni

Affinché impariamo a riconoscere la nostra responsabilità nei pensieri, nelle parole e nelle azioni, a controllare noi stessi e a spenderci nella vita con rettitudine.

Tutti: aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso



IN UN MONDO DI MASCHERE

In un mondo di maschere,
dove sembra impossibile
riuscire a sconfiggere
tutto ciò che annienta
l'uomo; il potere la falsità,
la ricchezza l'avidità,
sono mostri da abbattere,
noi però non siamo soli.

*Rit. Canta con noi, batti le
mani
alzale in alto,
muovile al ritmo del
canto; stringi la mano del
tuo vicino e scoprirai che
è meno duro il cammino
così.*

Ci hai promesso il tuo
Spirito, lo sentiamo in mezzo
a noi e così possiamo credere
che ogni cosa può cambiare;
non possiamo più assistere
impotenti ed attoniti perché
siam Responsabili della vita
intorno a noi.

*(viene letta la lettera scritta dai genitori con la deposizione intorno al giglio di una stella,
simbolo del sostegno delle famiglie che contribuiscono ad illuminare la nostra comunità)*

*«Se domandi perché sono scout, ti dirò: perché non posso fare altrimenti.
Sono stata conquistata dai loro occhi limpidi e dal loro modo di stringere
forte la mano. E poi dalla loro lealtà; dalla semplicità dei loro rapporti.
Da quel modo di andarsene a vivere all'aperto, di amare la natura, di
amare il prossimo più di se stesse e di aiutarlo con le proprie forze, giorno
dopo giorno, ciascuno meglio che può». (Lezard).*

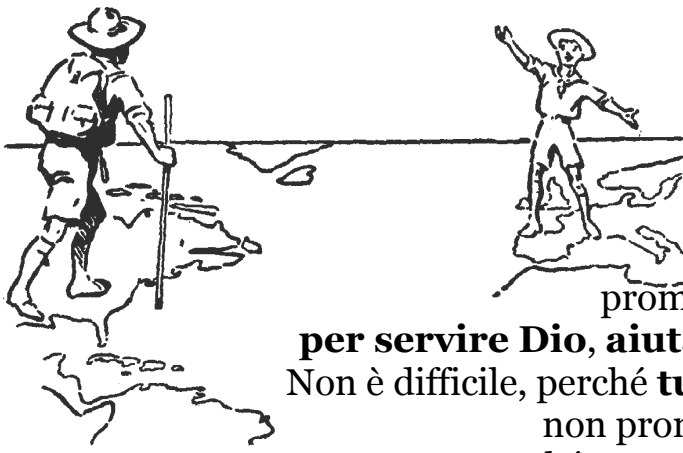
*Questa promessa è assai difficile mantenere, ma è una cosa oltremodo
seria e nessun ragazzo è uno scout a meno che non faccia del suo meglio
per mantenere la sua promessa. Vedete così che lo scoutismo non è
soltanto un divertimento, ma anche richiede molto da ciascuno di voi, ed
io so di poter confidare che farete tutto ciò che vi sarà possibile per
mantenere la vostra Promessa scout.*

Cosa ci spinge in questa impresa? Cosa troveremo alla fine del
nostro sentiero? E' B.P. che dà una risposta alla nostra domanda...

***Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo
meraviglioso per essere felici...Ma il vero modo di essere
felici è quello di procurare la felicità agli altri, procurate
di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo avete
trovato.***

BP

(i capi sq. aiutano i novizi togliersi la tunica ed in silenzio ci rechiamo in chiesa)



LA PROMESSA

Davanti a questo fuoco tranquillo
vieni a fare la tua Promessa.

Non è difficile, non è presuntuoso
promettere che si vuole fare del proprio meglio

per servire Dio, aiutare il prossimo, obbedire alla Legge.

Non è difficile, perché **tu non prometti di non sbagliare mai,**
non prometti di non ubbidire mai. Non lo potresti,
perché non sei un santo: non più di me, non più di noi.

Prometti solo di fare **del tuo meglio...** quel che puoi, come puoi, **del tuo meglio.** Davanti a questo **fuoco tranquillo,** vieni a fare la tua Promessa.

La Promessa è una forza, una direzione che dai al tuo sforzo.

E lo sforzo ti condurrà di sforzo in sforzo, attraverso la vita, sino alla meta che ti sei proposto. La Promessa è una forza. Quando l'avrai fatta non sarai migliore, ma più forte. E se ti capita un giorno di esitare, di non sapere bene se una cosa si può fare oppure no, ti ricorderai che una sera, davanti ad un fuoco tranquillo, nell'ora in cui le luci si velano e i rumori si attutiscono, in mezzo a compagni che avevano il tuo stesso ideale, hai promesso di servire Dio, e **non esiterai più.**

Saprai se quella cosa si può fare o no. La Promessa è una forza.

Non sarai sempre ben disposto come oggi. Non avrai sempre

questa gioia traboccante e questa calma serenità,
perché nella vita ci sono tormenti, grandi stanchezze, dispiaceri
di fanciulli e tristezze di adulti, improvvise incertezze.

Allora forse, in un triste mattino di una triste giornata, ti dirai:

“Perché tutto questo?”. E poi ti ricorderai che una sera,
davanti ad un fuoco tranquillo, nell'ora in cui le luci si velano
e i rumori si attutiscono, in mezzo a compagni che avevano

i tuoi stessi ideali, hai promesso di servire Dio.

E non dirai più: “Perché tutto questo?”, ma poiché non hai
che una parola, poiché la tua anima è semplice e retta,
poiché non puoi servire due padroni, né obbedire a due
leggi che si contraddicono, **resterai fedele**

alla Promessa: servirai Dio, aiuterai il tuo prossimo,
obbedirai alla Legge. La Promessa è una forza.

Altri l'hanno fatta prima di te. **Altri la faranno
dopo di te.** Ma è sempre la stessa cosa;

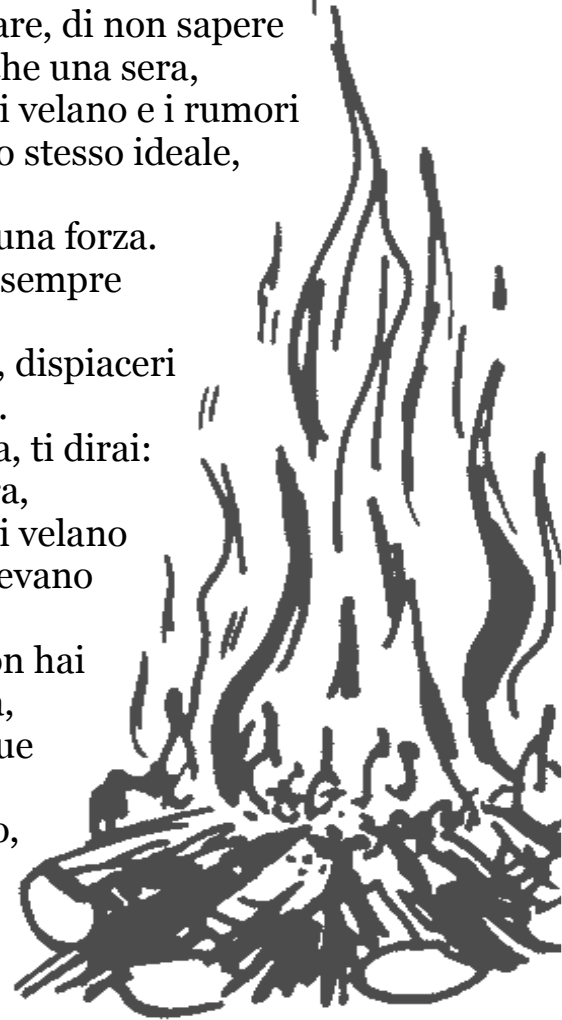
la stessa disciplina che ci si impone liberamente,

la stessa obbedienza e lo stesso servizio che si scelgono liberamente.

Liberamente sei venuto tra noi

e liberamente hai camminato nelle nostre file. Conosci gli Esploratori, la loro Legge, il loro ideale; sai che cosa **devi essere:** un ragazzo semplice e forte, attivo e gioioso. Sai quello che **devi diventare:** un uomo semplice e forte, attivo e sereno. Sai tutto questo e vuoi che sia così.

Davanti a questo fuoco tranquillo **vieni a fare la tua Promessa.**



CERIMONIA DELLA PROMESSA

CANTO DELLA PROMESSA

Dinanzi a voi m'impegno sul mio onor
e voglio esserne degno per te o Signor

Rit.

*La giusta e retta via, mostrami Tu
e la promessa mia accogli o Gesù.*

Fedele alla mia Legge sempre sarò,
se la tua man mi regge io manterrò!

Rit.

Apostolo tuo sono per tuo amor,
agli altri di me dono vo' fare ognor.

Rit.

Leale al tuo volere sempre sarò,
di Patria il mio dovere adempirò.

Rit.

